



Relazione di sintesi dei tre emendamenti proposti dalla UILPA

Il primo emendamento mira ad attenuare la grave carenza di personale che si registra in Agenzia delle Entrate determinata dai pensionamenti che negli ultimi tre anni ha visto la fuoriuscita di oltre 10 mila dipendenti e se ne prospettano altre migliaia nel breve periodo. Le assunzioni autorizzate/autorizzabili, ad oggi, sulla base delle ordinarie norme sul turnover – nessuna risorsa del PNRR prevista - sono assolutamente insufficienti per una compiuta attuazione delle importanti politiche fiscali messe in campo o che dovrà attuare il Governo (esempio: riforma fiscale).

Il secondo emendamento mira a fornire un'adeguata ed efficiente leva gestionale alla *governance* dell'Agenzia delle Entrate affinché possa potenziare il sistema incentivante del personale in una fase strategica del sistema Paese in cui le lavoratrici e i lavoratori sono chiamati a raggiungere importanti e qualificati, anche sotto il profilo professionale, obiettivi di finanza pubblica e rispetto alle misure per favorire da un lato gli adempimenti tributari e le connesse semplificazioni e dall'altro una più incisiva azione di contrasto all'evasione fiscale nazionale e internazionale nonché rispetto all'adeguamento organizzativo efficiente inerenti da perseguire rispetto alla riforma fiscale e all'assunzione da parte dell'Agenzia di nuove attività istituzionali (esempio: erogazioni ristori; riscossione coattiva da AdER; aggiornamento banche dati catastali, ecc.).

Il terzo emendamento mira a fornire un potenziamento organizzativo dell'Agenzia delle Entrate adeguato alle esigenze attuali e future rispetto all'efficiente attuazione delle politiche fiscali assegnatele.

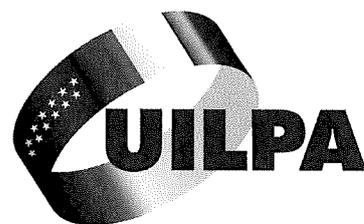
Incentivazione Personale Amministrazione finanziaria

Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dagli obiettivi di finanza pubblica e dalle misure per favorire da un lato gli adempimenti tributari e le connesse semplificazioni e dall'altro una più incisiva azione di contrasto all'evasione fiscale nazionale e internazionale, le risorse certe e stabili del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'Agenzia delle entrate sono incrementate, a valere sui finanziamenti dell'Agenzia stessa, di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 e di ulteriori 10 milioni di euro a decorrere dal 2023.



Potenziamento dell'Amministrazione finanziaria

Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa mediante una più incisiva azione di contrasto dell'evasione fiscale nazionale e internazionale e delle frodi, il potenziamento dei servizi fiscali e di gestione del patrimonio immobiliare, in sinergia con l'attività di riscossione, l'Agenzia è autorizzata, nell'ambito dell'attuale dotazione organica, ad espletare procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle assunzioni già autorizzate o consentite dalla normativa vigente, anche in deroga alle disposizioni in materia di concorso unico contenute nell'articolo 4, comma 3-quinques, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e a quelle in materia di mobilità tra pubbliche amministrazioni contenute nell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nel limite di un contingente corrispondente a una spesa non superiore a euro 74.064.000,00 per l'anno 2022, e a euro 148.127.000,00 annui a decorrere dall'anno 2023.



Potenziamento Amministrazione finanziaria

Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dagli obiettivi di finanza pubblica e dalle misure per favorire da un lato gli adempimenti tributari e le connesse semplificazioni e dall'altro una più incisiva azione di contrasto all'evasione fiscale nazionale e internazionale, a decorrere dall'anno 2022 l'Agenzia delle Entrate è autorizzata a utilizzare le risorse del proprio bilancio di esercizio, per un importo massimo di 6 milioni di euro per il finanziamento delle posizioni organizzative e professionali e degli incarichi di responsabilità, previsti dalle vigenti norme della contrattazione collettiva nazionale, in aggiunta alle risorse complessivamente già destinate e utilizzate a tale scopo.

